

QUESTA MATTINA LA LECTIO MAGISTRALIS AL CARCERE BORBONICO

Bianco chiude "Est Locus", omaggio a De Sanctis

Toccherà all'ex ministro **Gerardo Bianco** chiudere la mostra "Est Locus... Irpinia postunitaria" realizzata nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, viaggio alla riscoperta dei molteplici volti dell'Irpinia all'indomani della costruzione di un Regno unitario. Questa mattina, alle 11, presso la sala Tholos del Carcere Borbonico, la "lectio magistralis" dedicata alla figura di Francesco de Sanctis, protagonista della politica e della cultura italiana, prima e dopo l'unificazione. Una riflessione per ribadire il contributo dell'Irpinia alla conquista dell'Unità, centrale nel pensiero del letterato irpino, sin dalla sua partecipazione ai moti del 1848 e insieme la felice intuizione di costruire una comune coscienza letteraria, che si realizzerà attraverso la pubblicazione della Storia della letteratura italiana «De Sanctis aveva - prosegue Bianco - una visione ferma e rigorosa della nazione italiana, una civiltà che vedeva proiettata nei rapporti internazionali, in uno scenario europeo. Quella stessa universalità caratterizzava il suo sguardo alle letterature di tutta Europa, dagli studi dedicati alla cultura francese all'interesse per la cultura tedesca, quella che ritroviamo in un convegno come questo che vede confrontarsi studiosi da tutto il mondo, accomunati dall'ammirazione nei confronti di questo politico e scrittore». In seguito alla conquista di Garibaldi fu proprio il De Sanctis ad essere nomi-

nato governatore della provincia di Avellino e per un brevissimo periodo fu ministro nel governo Pallavicino collaborando per il rinnovamento del corpo accademico napoletano. Nel 1861 venne eletto deputato al parlamento nazionale, aderendo alla prospettiva di una collaborazione liberal-democratica, e accettò il ministero della Pubblica Istruzione nei gabinetti Cavour e Ricasoli, per cercare di attuare la difficile opera di fusione tra le amministrazioni scolastiche degli antichi stati. Ferma fu la sua lotta contro il trasformismo e la corruzione dilaganti, nel segno di una concezione della politica che considerava come priorità il bene comune. Proprio il De Sanctis è stato oggetto di numerosi omaggi in occasione dei 150 anni dell'Unità, a partire dalla mostra "Viaggio tra i capolavori della letteratura italiana. Francesco De Sanctis e



l'Unità d'Italia", nata da un'idea di Francesco De Sanctis jr e Simona Pieri e curata da Giorgio Ficara, Louis Godart e Luca Marozzi. L'incontro che vedrà protagonista uno dei massimi esperti di meridionalismo rappresenta l'evento conclusivo della mostra "Est Locus... Irpinia postunitaria" allestita nei locali espositivi della Soprintendenza BAP di Avellino, diretta da Gennaro Miccio, che in due mesi di apertura al pubblico ha registrato circa 20 mila presenze, suscitando l'interesse di esperti, storici e critici tanto da richiedere la proroga fino al 14 gennaio.

La mostra "Est Locus... Irpinia postunitaria" è allestita nei locali espositivi della Soprintendenza BAP di Avellino, diretta da Gennaro Miccio, che in due mesi di apertura al pubblico ha registrato circa 20 mila presenze, suscitando l'interesse di esperti, storici e critici tanto da richiedere la proroga fino al 14 gennaio.

